

ITALIA

Instituto Italiano
para o Comércio Exterior



Venerdì, 28/09/12 N.31

Newsletter

NUOVI GENERATORI EOLICI DELLA ALSTOM

La Alstom, impianterà a Canoas, nella regione metropolitana di Porto Alegre (RS), una fabbrica di attrezzature eoliche, con un investimento di 30 milioni di Reais (circa 12 milioni di euro). La compagnia francese ha firmato lunedì scorso un protocollo di intenzioni con il governo del Rio Grande do Sul per impiantare la nuova struttura che produrrà torri metalliche per aerogeneratori. Marco Costa, presidente della Alstom do Brasil, ha affermato che l'inaugurazione è prevista per l'inizio del 2013. I prossimi passi adesso saranno la formazione della manodopera insieme al Servizio Nazionale di Apprendimento Industriale (Senai) e l'ottenimento delle licenze che mancano per la realizzazione del progetto. La fabbrica potrà contare su 90 funzionari che lavoreranno su un turno unico ed avrà la capacità di produrre 120 torri all'anno. Considerando la dimensione di ogni generatore, superiore a 2 megawatt (MW) di potenza, la stima è che l'unità abbia un potenziale per fornire 350 MW in attrezzature all'anno. La Alstom già fabbrica trasformatori di potenza nella regione. *"Il nostro principale obiettivo è soddisfare la domanda per attrezzature nel Sud del Paese e nel cono Sud (Parana, Santa Catarina, Rio Grande do Sul). Intendiamo anche servire i mercati di Uruguay, Cile e Argentina"*, ha affermato Costa. Il direttore dell'area di infrastruttura ed energia dell'Agenzia Gaucha di Sviluppo e di Promozione degli Investimenti (AGDI), Marco Franceschi, ha affermato che il governo dello Stato di Rio Grande do Sul stava negoziando l'ampliamento dell'Alstom da parecchi mesi. Secondo Franceschi, il governo dello Stato sta lavorando per sviluppare il segmento eolico, di cui già possiede l'11% del potenziale di tutto il paese. Questa è la seconda unità di produzione di attrezzature eoliche dell'Alstom in Brasile. La prima è localizzata a Camaçari, nello Stato di Bahia, con capacità di produzione di 300 MW di aerogeneratori all'anno (la prima fabbrica dell'Alstom per attrezzature eoliche fuori dell'Europa). Il primo impegno che l'impresa francese porterà a compimento è il complesso eolico Corredor do Senandes, nello Stato del Rio Grande do Sul. La struttura, che appartiene all'Odebrecht Energia, avrà 40 aerogeneratori della Alstom per un valore di 130 milioni di Euro. La Alstom ha firmato altri tre contratti di fornitura. Uno di essi con la Queiroz Galvão, di 270 milioni, per fabbricare, installare, mettere in funzione e fornire

I BRASILIANI SONO ATTRATTI DAI MERCATI AZIONARI ESTERI

Dalla crisi del 2008, le azioni dei mercati emergenti erano viste come grandi opportunità di investimento perché le economie di questi paesi presentavano una crescita superiore a quelle dei paesi di vecchia industrializzazione.

Quest'anno, però, lo scenario si è invertito. Con i prezzi ancora attraenti delle azioni degli Stati Uniti e dell'Europa e la diminuzione della crescita di alcuni dei paesi emergenti come il Brasile e la Cina, gli investitori hanno aumentato gli investimenti nei paesi di vecchia industrializzazione.

Gestori brasiliani che investono in attività internazionali, come CSHG, Itaú Unibanco, Investidor Professional e Teorema, sono riusciti a trarre beneficio dalla valorizzazione delle azioni all'estero. L'Indice MSCI, che segue l'andamento delle azioni dei mercati di antica industrializzazione, ha registrato un aumento del 10,90% quest'anno, superando per la prima volta dal 2009 l'indice del 9,41% dei paesi emergenti.

Mentre l'indice Bovespa accumula un aumento del 4,27% all'anno; il Nasdaq è già aumentato del 22,89% e lo S&P del 14,56%. Buona parte

dell'andamento dei mercati emergenti è stata influenzata dalla Cina, dopo la revisione della proiezione della crescita del PIL al 7,5% nel 2012, a marzo di quest'anno. La crescita attesa dal FMI per gli Stati Uniti per quest'anno, del 2%, dovrebbe essere superiore a quella attesa per il Brasile (1,6%). L'acquisto di azioni degli Stati Uniti è sempre più accessibile agli investitori brasiliani. I profitti delle imprese americane stanno attestandosi al di sopra delle

la manutenzione di turbine eoliche. Un altro è stato firmato con la Brasventos, nel 2011, per la costruzione e la manutenzione di fabbriche eoliche nel Rio Grande do Sul. Il terzo con Desenvix, di 100 milioni di euro, firmato nel luglio del 2010.

VINO E SPUMANTI CONTINUANO SU BUONI LIVELLI

Le vendite di vino e di spumanti dovrebbero continuare su buoni livelli nei supermercati brasiliani. Da gennaio ad agosto, vi è stata una crescita del 9,9% in relazione allo stesso periodo del 2011 e il settore non dovrebbe subire rallentamenti fino alla fine dell'anno, secondo Sussumu Honda, presidente dell'Associazione Brasiliana dei Supermercati (Abras). Vini importati e spumanti nazionali sosterranno le vendite nel Gruppo Pão de Açúcar e Walmart. Quest'ultimo venderà 20% in più di bottiglie di spumanti nazionali, ha affermato Cesare Cinelli, vice presidente dei prodotti deperibili della rete. Inoltre, il volume di vini e di spumanti importati dovrebbe restare allo stesso livello del 2011: *"Non intendiamo importare più dello scorso anno, già stiamo importando molte varietà di vino. In termini di numero di bottiglie, sarà la stessa cosa"*, afferma il dirigente. Nel Gruppo Pão de Açúcar, l'aspettativa è che il fatturato relativo a queste bevande possa aumentare del 10-15% rispetto alle feste natalizie del 2011. Solamente gli spumanti nazionali dovrebbero generare ricavi superiori del 15% rispetto allo scorso anno, secondo Eduardo Chaves, direttore commerciale del gruppo. Due etichette nazionali sono state aggiunte alla linea degli spumanti *"Club Des Sommeliers"*, esclusiva della rete. I prezzi al dettaglio dovrebbero restare in linea con quelli dello scorso anno, malgrado l'aumento dei margini di alcuni fabbricanti nazionali e della quotazione del dollaro. Pão de Açúcar non ha ancora chiuso tutte le commesse per le feste di fine anno e sta negoziando con i fornitori per mantenere i prezzi simili a quelli dello scorso anno. Anche con un dollaro più caro, le gondole sono piene di vini e di spumanti europei. Il vecchio continente, che sta attraversando una grave crisi economica, sta svendendo gli stock a prezzi inferiori a quelli del 2011 e il Brasile è uno dei grandi compratori.

aspettative, al contrario di quanto accade nei paesi emergenti, come Brasile e Cina. Anche la crisi del debito sovrano della zona euro ha fornito buone opportunità di acquisto nelle borse europee.

IL GOVERNO BRASILIANO VUOLE ELAVARE TASSO DI INVESTIMENTO AL 10% NEL 2013

Il governo brasiliano sta lavorando per aumentare il tasso di investimento nell'economia al 10% per il prossimo anno, elevando lo stock a circa il 20% del PIL. Questo tasso, misurato attraverso la Formazione Lorda di Capitale Fisso, era al 17,88% del PIL nel secondo trimestre, il più basso dal terzo trimestre del 2009. L'accelerazione dell'investimento è considerata cruciale dal governo per sostenere la crescita a tassi più elevati, senza generare inflazione. Gli investimenti reali stanno diminuendo dal secondo trimestre del 2010 ed il governo sta adottando, dal mese di maggio scorso, varie misure per ridurre il costo finanziario della produzione ed ampliare gli investimenti in infrastrutture. Inizialmente il Ministero del Tesoro brasiliano lavorava per raggiungere un obiettivo di espansione del 15% per gli investimenti nel 2013, ora portato ad un livello più realistico. L'obiettivo è più realistico, dal momento che, anche dopo la forte diminuzione del tasso ufficiale di sconto, del deprezzamento del Real nei confronti del dollaro e della concessione di numerosi stimoli fiscali e creditizi, gli investimenti non stanno rispondendo come ci si attendeva.